

LICEO SCIENTIFICO
"L.B. ALBERTI" –NAPOLI–

P.T.O.F.

AA.SS. 2016/2019

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo scientifico statale "Leon Battista Alberti" di Napoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'ISTITUTO

La sede

Il liceo L.B. Alberti ha la sua sede in Via Pigna 178, nella V Municipalità Vomero-Arenella Distretto scolastico 42, in un edificio di nuova costruzione, funzionale e idoneo ad offrire agli alunni strutture adeguate alla realizzazione del loro percorso formativo.

Attività curricolare

- L'Istituto svolge la sua attività dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00

IL TERRITORIO

Il liceo ha rapporti con tutte le istituzioni:

- con le altre istituzioni scolastiche del territorio;
- con le altre scuole secondarie superiori del quartiere e dei quartieri limitrofi per reti di iniziative comuni di formazione e progettazione;
- con la Provincia di Napoli;
- con i servizi sociali e agenzie formative;
- con le Università che collaborano alle attività di orientamento alla scelta universitaria e di aggiornamento/formazione del personale;
- con la ASL Napoli 1 per collaborazioni di progetti di educazione alla salute e consulenza psicologica;
- con le Associazioni socio-culturali del territorio;
- con gli organismi di produzione.

Il nostro liceo è, inoltre, fortemente caratterizzato da una continuità familiare; infatti molti genitori, ex-studenti della scuola, confermano la scelta della scuola iscrivendo i loro figli ed è frequente che ci siano tutti i fratelli della stessa famiglia a frequentare l'Istituto. L'ambiente socio-economico e culturale da cui provengono gli alunni è variegato e composito; per alcuni alunni gli studi liceali rappresentano un ambito traguardo per un inserimento futuro nel mondo delle professioni, per altri invece rappresentano la continuità delle tradizioni culturali della famiglia di origine.

La maggior parte degli alunni in ingresso proviene da scuole medie della Municipalità 5 ma anche dai quartieri di Soccavo e Pianura ed anche da scuole di fuori Comune.

L'attesa da parte delle famiglie, spesso, è quella di una scuola secondaria con richieste di sempre maggiore attenzione alle difficoltà di inserimento nella vita attiva, con un divenire della quotidianità possibilmente ordinata e tranquilla senza interruzioni significative della didattica e fatta di rapporti possibilmente positivi, con un corpo docente stabile, un livello di preparazione adeguato all'inserimento universitario scelto dal 95% dei diplomati.

Il nostro Istituto intrattiene rapporti di proficua collaborazione attraverso progetti comuni e/o procedure di assistenza e orientamento degli studenti con le diverse facoltà delle principali Università di Napoli.

L'Istituto analizza periodicamente i bisogni formativi del territorio, attraverso indagini, discussioni con i genitori, rappresentanti di classe/interclasse/intersezione e di istituto, incontri con le associazioni e con gli enti presenti sul territorio che collaborano con la scuola.

Alla scuola viene chiesto l'estensione del tempo-scuola magari in collaborazione con le associazioni che operano sul territorio con attività integrative e di sostegno scolastico; l'ampliamento dell'offerta formativa con attività di potenziamento nell'area linguistica e matematico-scientifica, con l'approfondimento della pratica musicale e con attività motorie/sportive; interventi educativi volti ad assicurare un maggiore rispetto delle regole della convivenza civile e il senso di responsabilità personale e collettivo.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (in italiano e nelle lingue straniere).
2. Valorizzare e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Potenziare le competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale.
4. Potenziamento delle discipline motorie con lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
5. Valorizzare e potenziare le competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social).
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali.
7. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo.
8. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
10. Apertura pomeridiana della scuola.
11. Potenziamento del sistema di orientamento scolastico.

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI E MOTIVAZIONI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo e Motivazione delle scelte effettuate.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Innalzamento degli esiti scolastici
- 2) Miglioramento delle competenze chiave di indirizzo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Strutturazione e sperimentazione in classe di percorsi didattici innovativi
2. Diminuire del 10% il numero degli alunni non ammessi.
3. Diminuzione del 10% delle sospensioni di giudizio.
4. Diminuire la concentrazione delle sospensioni di giudizio in alcune discipline
5. Ridurre la variabilità tra le classi
6. Presa di coscienza del senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- elevato numero di studenti non ammessi alla classe successiva.
- alta concentrazione di alunni che si collocano nella fascia della sufficienza nell'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze.
- esiti delle prove Invalsi inferiori alla media degli istituti con background socio-economico e culturale simili
- divario degli esiti delle prove Invalsi rispetto alle prove interne effettuate durante l'anno scolastico
- mancanza di una conoscenza approfondita del territorio e delle sue attività produttive

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative
2. Potenziare l'attività dei dipartimenti in relazione alla progettazione didattica
3. Potenziare il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado.
4. Promuovere la figura del docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno
5. Potenziare gli strumenti di controllo di gestione
6. Migliorare l'organizzazione e la produttività dei gruppi di lavoro.
7. Promuovere una didattica orientativa basata sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio
8. Potenziare gli strumenti d'ascolto per la definizione dell'offerta formativa

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- elevato numero di studenti con sospensione di giudizio.
- alta concentrazione di alunni che si collocano nella fascia della sufficienza nell'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze.
- esiti delle prove INVALSI inferiori alla media regionale per alcune classi
- esiti negativi delle prove INVALSI in particolar modo in Matematica
- divario degli esiti delle prove Invalsi rispetto alle prove interne effettuate durante l'anno scolastico

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure con i relativi compiti:

Responsabili di Dipartimento:

- coordina i docenti del dipartimento;
- raccoglie, sistematizza e diffonde il materiale elaborato dal dipartimento;
- cura l'accoglienza dei docenti nuovi (o supplenti);

Coordinatore dei consigli di classe:

- elabora la programmazione annuale della classe sulla scorta delle indicazioni ricevute dai docenti;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento per i problemi specifici del consiglio di classe;
- informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- contatta i genitori degli alunni in relazione a problemi disciplinari, di assenze e di scarso profitto;
- controlla e monitora la frequenza scolastica degli alunni;
- presiede le sedute del cdc, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Coordinatore del sostegno

- gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- collabora con il dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- coordina i docenti di sostegno nella stesura del PEI;
- coordinare tutti gli interventi con le ASL e con i servizi sociali;
- partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento

Staff coadiutori dirigente

- Orientamento in uscita, legalità, salute, alternanza scuola-lavoro
- Orientamento in ingresso
- Organizzazione eventi culturali, biblioteca,
- Internazionalizzazione, orientamento in ingresso
- Archiviazione attività culturali, biblioteca

Funzioni strumentali

- Area 1 - POF
- Area 2 - Valutazione
- Area 3 - Alunni

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scelta di attivare i laboratori è basata sulla convinzione che la scuola deve tendere a valorizzare la partecipazione autonoma dell'allievo al processo di costruzione delle proprie competenze, nella consapevolezza che la possibilità di costruire, rielaborare e scoprire i "saperi" in maniera esperienziale ha sempre valenza formativa. La didattica laboratoriale rappresenta la situazione ottimale in cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento

Laboratorio di Informatica, dove si attua la diffusione dell'alfabetizzazione informatica e dell'uso di strumenti multimediali e si utilizza il computer nella didattica disciplinare.

Laboratorio Fisica, dove si attua la didattica esperienziale.

Laboratorio Chimica, dove si sperimentano le tecniche del disegno e della pittura potenziando i linguaggi non verbali.

Biblioteca, dove si incoraggiano il piacere della lettura e l'attitudine all'ascolto con attività guidate settimanali che coinvolgono tutte le classi.

Laboratorio Linguistico, dove si amplia ed approfondisce lo studio delle lingue straniere comunitarie utilizzando strumenti multimediali.

Palestre, dove si aiuta l'alunno a svilupparsi in maniera armonica, ad acquisire uno schema corporeo, a comprendere l'utilità del rispetto delle regole e della cooperazione.

Per promuovere processi e percorsi di innovazione didattica, negli anni è stato introdotto l'uso capillare di nuove tecnologie. Attualmente tutte le classi dell'Infanzia, della primaria e della media hanno in dotazione la LIM, tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola hanno la linea ADSL.

Nel prossimo triennio sono previsti azioni e interventi tesi a migliorare le dotazioni e le strumentazioni dei laboratori in uso attraverso la partecipazione a progetti e/o la collaborazione con Enti, Istituzioni e Associazioni

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nell'anno scolastico 2016/17 sono previste le seguenti azioni/interventi

- corsi di formazione specifici per tutto il personale della scuola (previa indagine sulle conoscenze e competenze tecnologiche nonché sulle aspettative)
- formazione avanzata su metodologie didattiche basate sul pensiero logico-computazionale
- formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- Sperimentazione e diffusione di metodologie di processi di didattica basati sul pensiero logico-computazionale
- utilizzo del registro elettronico
- utilizzo della piattaforma e-learning
- Utilizzo di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi

virtuali

- adeguamento e potenziamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e delle tecnologie anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi
- avviamento processo digitalizzazione della Segreteria

Nell'anno scolastico 2017/18 sono previste le seguenti azioni/interventi

- partecipazione a comunità di pratica in rete dell'ad con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- formazione avanzata per l'uso degli strumenti informatici, delle lim, delle google app, spazi drive
- formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali e di risorse didattiche web-based.
- utilizzo della piattaforma e-learning
- utilizzo del registro elettronico. Implementazione delle funzioni previste in piattaforma con eventuale apertura alla consultazione da parte delle famiglie.
- eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- utilizzo di un archivio Cloud d'Istituto per la condivisione di materiali e attività didattiche.
- sperimentazione e diffusione di metodologie di processi di didattica basati sul pensiero logico-computazionale

Nell'anno scolastico 2018/19 sono previste le seguenti azioni/interventi

- partecipazione a comunità di pratica in rete dell'ad con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- aggiornamento sull'uso degli strumenti informatici, delle lim, delle google app, spazi drive
- aggiornamento sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- aggiornamento su metodologie didattiche basate sul pensiero logico-computazionale
- utilizzo consolidato di testi digitali e di risorse didattiche web-based.
- workshop ed eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del pnsd (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- consolidamento dell'utilizzo di un archivio cloud d'istituto per la condivisione di materiali e attività didattiche.

Nell'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha presentato un progetto in riferimento all'avviso MIUR riguardante la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nonché un progetto in riferimento all'avviso MIUR riguardante la realizzazione ambienti digitali

Inoltre è stato individuato e nominato l'animatore digitale nella persona del prof. Claudio Bucciarelli

PIANO FORMAZIONE PERSONALE

La scuola risponde alle esigenze formative del personale in relazione alle continue evoluzioni del sistema scuola e alle specifiche conoscenze tecniche, didattiche, pedagogiche e metodologiche tese alla valorizzazione delle competenze.

Particolarmente curata è la formazione e /o l'aggiornamento dei docenti sui seguenti temi:

- sicurezza (pronto soccorso, antincendio, disostruzione vie aeree, uso del defibrillatore);
- CLIL
- metodologie innovative
- didattica per competenze
- competenze digitali
- difficoltà e disturbi dell'apprendimento
- insegnamento della matematica e delle scienze
- insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria
- valorizzazione del patrimonio artistico e cittadinanza attiva

Per il personale ATA è prevista la formazione sui seguenti temi:

- sicurezza (pronto soccorso, antincendio);
- segreteria digitalizzata

I percorsi di formazione, organizzati in moduli di 20/30 ore, saranno svolti anche in rete con altre scuole cosicché la presenza di docenti appartenenti a scuole diverse stimola e rende più costruttivo il confronto.

AZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA

L'azione didattica presuppone la centralità dell'alunno. L'impostazione del metodo di lavoro segue i seguenti criteri:

- Didattica e metodologia laboratoriale in quanto il laboratorio rappresenta una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolgendo gli alunni in attività vissute in modo condiviso e partecipato.
- Didattica per competenze in quanto gli alunni apprendono in maniera significativa quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni fondate sull'esperienza.
- Partecipazione a concorso, eventi ed iniziative del territorio per sviluppare le competenze trasversali e le competenze chiave di cittadinanza
- Realizzazione di compiti in situazione per il potenziamento della multidisciplinarietà e della interdisciplinarietà
- Tecnologia e multimedialità come potenziamento della metodologia didattica trasversale alle discipline
- Visite guidate e uscite didattiche come momento di conoscenza e approfondimento degli argomenti specifici delle singole discipline e completamento della formazione esperienziale.
- Viaggi d'istruzione come momento di conoscenza e approfondimento degli argomenti specifici delle singole discipline e completamento della formazione esperienziale.
- L'istituzione di gare scolastiche e concorsi a premi per valorizzare creatività ed impegno, come nel caso delle Olimpiadi di italiano e di matematica, dei Concorsi

tecnico-scientifico, filosofici e letterari.

- Le attività motorie e sportive come i Giochi Sportivi Studenteschi mirano a promuovere il benessere psico-fisico degli allievi.
- Alternanza scuola lavoro
- I percorsi di educazione alla salute, svolti spesso in collaborazione con l'ASL, mirano a diffondere la cultura della prevenzione e l'attenzione per la cura del proprio corpo.
- I percorsi di educazione interculturale aiutano gli alunni a considerare la diversità come un valore.
- I percorsi sulla legalità per educare alla solidarietà e alla tolleranza , promuovere i valori che stanno alla base della convivenza civile,
- Le attività svolte con la Biblioteca scolastica vogliono promuovere il piacere alla lettura.

L'ATTIVITÀ POMERIDIANA

Nelle ore pomeridiane sono previste attività facoltative per gli alunni, svolte dai docenti della scuola e/o con la presenza di esperti di Associazioni. La partecipazione degli alunni avviene su segnalazione dei consigli/docenti di classe

Si tratta di:

- attività di potenziamento delle competenze nell'area linguistica
- attività di potenziamento delle competenze nell'area matematica-scientifica
- attività di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva
- percorsi laboratoriali che tengano conto delle inclinazioni e dei talenti degli alunni
- percorsi per l'alternanza scuola lavoro

	Potenziamento nell'area MATEMATICA-SCIENTIFICA
Priorità cui si riferisce	<i>Innalzamento degli esiti scolastici</i>
Traguardo di risultato	Diminuire del 20% gli alunni con sospensione di giudizio
Obiettivo di processo	Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative
Destinatari	<i>Alunni del primo e secondo biennio</i>
Situazione su cui interviene	<i>Competenze matematiche e scientifiche</i>
Attività previste	<i>Percorsi di matematica e/o geometria</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziate con il FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>docenti interni per un totale di 20 ore</i>
Valutazione	<i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none">○ <i>Frequenza</i>○ <i>Impegno</i>○ <i>partecipazione</i>○ <i>Livelli di competenza raggiunto</i>
Risultati attesi	<i>Miglioramento delle competenze matematiche scientifiche</i>

	Potenziamento nell'area LINGUISTICA
Priorità cui si riferisce	<i>Innalzamento degli esiti scolastici</i>
Traguardo di risultato	Innalzare del 20% quelli ammessi con voto superiore al 6
Obiettivo di processo	Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative
Destinatari	<i>Alunni dell'Istituto</i>
Situazione su cui interviene	<i>Competenze nella lingua italiana (in particolare arricchimento lessicale) Competenze nelle lingue straniere</i>
Attività previste	<i>Corsi di inglese, tedesco, spagnolo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziate con il FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>docenti interni ed esperti esterni per un totale di 30 ore</i>
Valutazione	<i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Frequenza</i> ○ <i>Impegno</i> ○ <i>partecipazione</i> ○ <i>Livelli di competenza raggiunto</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare le competenze nelle lingue straniere</i>

	Potenziamento delle competenze di CITTADINANZA ATTIVA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva</i>
Traguardo di risultato	Riduzione del 20% dei ritardi e delle assenze saltuarie degli alunni nelle attività curriculari e facoltative
Obiettivo di processo	Potenziamento dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio
Destinatari	<i>Alunni dell'Istituto</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere atteggiamenti e comportamenti (sia a livello individuale che collettivi) positivi, collaborativi e responsabili</i>
Attività previste	<i>Letture e narrazioni inerenti l'aspetto storico-culturale del nostro territorio</i> <i>Uscite sul territorio</i> <i>Produzione di testi teatrali</i> <i>Realizzazione di reportage (scritto, fotografico e video)</i> <i>Realizzazione di interviste, rielaborazione e stesura</i> <i>Realizzazione del doc-video</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziate con il FIS</i>
Risorse umane (ore)	<i>docenti interni per un totale di 30 ore</i>
Valutazione	<i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Frequenza</i> ○ <i>Impegno</i> ○ <i>partecipazione</i> ○ <i>Livelli di competenza raggiunto</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare gli atteggiamenti e i comportamenti sia a livello individuale che collettivi di rispetto verso i beni comuni</i>
Prodotto finale	<i>Spettacolo teatrale, mostra, video</i>

	Alternanza scuola lavoro
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze teorico-pratiche</i>
Traguardo di risultato	Aumento delle possibilità dell'inserimento post diploma
Obiettivo di processo	Potenziamento dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio
Destinatari	<i>Alunni dell'Istituto</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere atteggiamenti e comportamenti (sia a livello individuale che collettivi) positivi, collaborativi e responsabili</i>
Attività previste	<i>Attività di preparazione al mondo del lavoro e della ricerca</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>In collaborazione con associazioni, aziende e istituzioni del Territorio</i>
Risorse umane (ore)	<i>docenti interni ed esperti</i>
Valutazione	<i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Frequenza</i> ○ <i>Impegno</i> ○ <i>partecipazione</i> ○ <i>Livelli di competenza raggiunto</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare gli atteggiamenti e i comportamenti sia a livello individuale che collettivi di rispetto verso i beni comuni</i>
Prodotto finale	

Sono stati richiesti **docenti per il potenziamento** per le seguenti discipline:

- matematica – fisica (n.2)
- Lingua inglese
- Italiano - latino
- Scienze
- Filosofia - storia
- Sostegno

I docenti saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Attività di potenziamento (pomeridiane)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg)

Nell'anno scolastico in corso sono stati assegnati i seguenti docenti.

Filosofia e storia

Diritto (n°2)

Italiano e latino

Scienze

Matematica

Matematica e fisica

Inglese

Sostegno

I docenti , oltre all'attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 1/3 monte ore) svolgono le seguenti attività:

laboratori didattici

attività di potenziamento pomeridiano

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'accoglienza si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura e accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione.

Sono previste le seguenti azioni:

- presentazione dei docenti alla classe, presentazione delle strutture della scuola: luoghi, figure di riferimento, servizi; presentazione di ciascun alunno al gruppo classe;
- presentazione delle finalità educative della scuola e discussione;
- presentazione del regolamento d'istituto;
- presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione);
- incontro con i genitori in cui i docenti illustra il POF e il regolamento della scuola
- sottoscrizione da parte dei genitori del Patto formativo

Il progetto accoglienza e continuità si prefigge di lavorare a due livelli: continuità verticale ed orizzontale

La continuità verticale ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado e i conseguenti fenomeni di disagio non ultimo l'abbandono scolastico

Le attività previste sono:

- conoscenza del percorso formativo dell'alunno
- conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare.
- incontri tra i docenti delle classi ponte

La continuità orizzontale ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.

Le azioni previste sono:

- incontri scuola-famiglia
- rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali

L'orientamento è finalizzato alla conoscenza di sé, al potenziamento dell'autostima ed alla conoscenza delle offerte lavorative e di studio presenti nel territorio.

Sono previste le seguenti azioni:

- a. incontri con gli alunni di quarta e quinta per fornire informazioni sui vari tipi di università e percorsi post diploma;
- b. preparazione ai test universitari;
- c. incontri con i docenti e con i referenti delle Facoltà universitarie.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il Piano d'Inclusione è centrato su interventi tesi alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento. In quest'ottica assume un rilievo importante lo screening degli alunni .

Lo screening effettuato durante l'anno scolastico 2013\2014 ha evidenziato negli alunni:

- disturbi specifici del linguaggio che non si trasformano necessariamente in DSA
- difficoltà nell'acquisizione delle regole fonologiche
- difficoltà generalizzate ortografiche, morfosintattiche e pragmatiche del linguaggio
- difficoltà del calcolo non sempre riconducibili a discalculia evolutiva.
- disturbi dell'asse prassico-motorio, in particolare disgrafie non necessariamente riconducibili a disprassie evolutive o a disturbi della coordinazione motoria.
- disturbi dell'attenzione
- ansia scolastica
- difficoltà d'integrazione nel gruppo
- difficoltà della comunicazione e della relazione

Le azioni di compensazione prevedono sostanzialmente una maggiore esposizione al testo orale e scritto. In particolare:

- Introduzione nelle programmazioni della classe di moduli per stimolare i processi di lettura e di scrittura, con definizione dei setting di lavoro come da protocollo allegato.

La valutazione degli alunni DSA e BES

L'indagine e gli interventi attivi nel campo del disagio scolastico comporta inevitabilmente una parziale revisione dei criteri di valutazione. Attualmente le scuole non sono in grado di avere un quadro chiaro del disagio esistente. Le deficienze dell'apprendimento delle competenze di base, particolarmente nelle verifiche finali, non vengono del tutto evidenziate. Per consentire la promozione alle classi successive, infatti, il punteggio globale raggiunto dagli alunni che presentano difficoltà o gravi carenze in ciascuna disciplina, è approssimato alla sufficienza. Per superare questa prassi, il Piano D'Inclusione D'Istituto prevede la suddivisione degli atti valutativi in due momenti specifici. Il primo consiste in una valutazione dell'apprendimento su una scala che va dall'insufficienza grave (4) all'eccellenza (10) con una tabulazione dei dati. Il secondo introduce dei coefficienti di correzione del punteggio conseguito sulla prima scala (4-10) da utilizzare sia per gli

alunni portatori di disabilità, di DSA e di BES sia per tutti gli altri alunni che non raggiungono la sufficienza. Solo quest'ultimo punteggio sarà trascritto sul documento valutativo. In allegato il protocollo per l'utilizzo dei coefficienti di correzione per le principali aree funzionali.

Protocollo per lo screening

- a. Lo screening delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento e dei deficit del funzionamento generale degli allievi sarà effettuato dal gruppo GLI su segnalazione dei consigli di interclasse e dei consigli di classe.
- b. Saranno sottoposti allo screening gli allievi che evidenziano difficoltà
- c. Le schede per lo screening saranno distribuite ad inizio dell'anno scolastico ai consigli di classe. Gli insegnanti sono tenuti a segnalare solo gli alunni che si discostano significativamente e negativamente, in tutte le aree funzionali, dalla media gruppale.
- d. Il gruppo GLI provvederà, per i casi segnalati, ad iniziare l'indagine per l'approfondimento del profilo funzionale. L'indagine prevede: colloqui con gli insegnanti; colloqui con i genitori; somministrazione di test scolastici; osservazione in classe; colloquio con gli alunni.
- e. Sulla base del profilo funzionale l'alunno osservato potrà: essere dispensato da approfondimenti ulteriori; essere posto in osservazione essere inviato a visita neuropsichiatrica infantile per sospetto di disabilità, DSA o altri disturbi; essere classificato come BES.
- f. I dati dello screening saranno tabulati e archiviati in un data base.

Protocollo per l'individuazione dei bes

Sono riconosciuti come allievi portatori di **Bisogni Educativi Speciali** tutti gli alunni che evidenziano una difficoltà grave o gravissima (qualificatori 3 e 4 dell'ICF-YC) in almeno una delle seguenti aree funzionali:

- acquisizione del linguaggio
 - apprendimento scolastico (lettura-scrittura- comprensione testuale- calcolo)
 - funzionamento prassico-motorio
 - asse neuropsicologico (in particolare le capacità di focalizzare e mantenere l'attenzione)
 - interazione sociale
 - comunicazione
 - controllo del comportamento e dell'umore
 - gestione dell'ansia
 - mantenimento del ciclo d'istruzione (frequenza scolastica)
- a. Tali difficoltà o disturbi devono durare da almeno tre mesi e compromettere significativamente l'apprendimento scolastico e l'inclusione.
 - b. Gli alunni certificati come portatori di handicap, che usufruiscono dell'insegnamento di sostegno, nonché tutti gli alunni riconosciuti dalle strutture sanitarie pubbliche come soggetti portatori di disturbi specifici dell'apprendimento non sono classificati come BES.

- c. La decisione di classificare l'alunno come portatore di Bisogni Educativi Speciali è affidata ai consigli di classe e interclasse in collaborazione con il gruppo GLHI. Tale decisione non richiede necessariamente il consenso delle famiglie.
- d. Agli allievi riconosciuti come BES si applicheranno le misure dispensative e compensative previste dalla legge 170/2010. Tali misure saranno trascritte nel Piano Educativo Personalizzato dell'alunno. Il PDP sarà aggiornato ad inizio del nuovo anno scolastico.
- e. Gli allievi riconosciuti come BES saranno monitorati dal gruppo GLHI e dagli insegnanti curricolari. Qualora non dovessero più sussistere le condizioni che hanno determinato la classificazione BES, gli alunni saranno esclusi dalle misure dispensative e compensative precedentemente programmate.
- f. Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia che manifestano un disfunzionamento su una o più aree funzionali, certificato o non dai servizi di neuropsichiatria infantile, sono posti in osservazione e monitorati nel tempo. Sarà cura degli insegnanti di classe e del gruppo GLHI decidere sulla necessità o meno di un Piano personalizzato di lavoro.

Protocollo per l'individuazione degli alunni DSA

- a. I docenti/consigli di classe segnaleranno ai genitori eventuali situazioni da sottoporre ad approfondimenti sanitari. Agli allievi riconosciuti come DSA si applicheranno le misure dispensative e compensative previste dalla legge 170/2010. Tali misure saranno trascritte nel Piano Educativo Personalizzato dell'alunno.
- b. Il Piano Educativo Personalizzato dell'alunno DSA sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico. Sarà cura del gruppo GLI in collaborazione con i docenti di classe monitorare i progressi dell'apprendimento nelle aree deficitarie di riferimento attraverso la somministrazione dei relativi test.

Protocollo per l'individuazione degli alunni portatori di handicap

- a. Il riconoscimento dello stato di handicap e del sostegno impegna la scuola ad elaborare un Profilo funzionale sulla base del classificatore ICF-CY e ad articolare una proposta didattica da esplicitare nel Piano Educativo Individualizzato.
- b. Il PEI e il profilo funzionale sono elaborati dal gruppo GLHI in collaborazione con gli operatori sanitari, le famiglie e gli insegnanti di sostegno e curricolari. Il PEI va aggiornato con una periodicità annuale.

Protocollo per gli allievi posti in osservazione

- a. Gli alunni che non soddisfano i criteri stabiliti per la classificazione dei soggetti BES, nonché tutti gli allievi non riconosciuti come DSA o come portatori di disabilità, ma che

evidenziano difficoltà significative o stati limite di funzionamento sono posti in osservazione. Il periodo di osservazione è condizionato dal processo di cambiamento di ciascun allievo. Tutti gli allievi della scuola dell'infanzia che evidenziano disfunzionamenti sono posti in osservazione tranne coloro riconosciuti come portatori di disabilità.

- b. I soggetti posti in osservazione saranno monitorati dal gruppo GLI in collaborazione con i consigli di classe ed interclasse. Per tali soggetti non va elaborato il PDP.
- c. Attraverso le prove di verifica e l'osservazione sistematica, dopo un periodo congruo di frequenza scolastica, gli insegnanti verificheranno l'indice di scostamento delle prestazioni individuali dalla situazione iniziale sui vari assi dell'apprendimento. Gli allievi le cui prestazioni risulteranno ancora deficitarie potranno usufruire di un periodo ulteriore di osservazione, essere classificati come BES o, negli altri casi, inviati a visita presso le strutture sanitarie.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

All'interno dei temi di cittadinanza e costituzione, sarà sollecitata la programmazione di attività e lo sviluppo di unità di apprendimento sulle pari opportunità.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto assicura l'attuazione dei principi COSTITUZIONALI di pari dignità e non discriminazione promuovendo, nelle sue scuole, l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza e di tutte le forme di discriminazioni (art.li 3-4-29-37-51 della Costituzione Italiana), così come ribadito anche nel comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola". Tale obiettivo verrà perseguito attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona, costituzionalmente garantiti, al fine di raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

Si ribadisce l'invito ai genitori di partecipare e contribuire, con la Scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli esercitando il diritto/dovere riconosciuto dalla nostra Costituzione con l'articolo n°30. La firma del Patto Educativo e di Corresponsabilità, all'atto dell'iscrizione, rappresenta per le famiglie l'accettazione del presente Piano dell'Offerta Formativa con gli annessi diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, Studenti e Famiglie.

PROGETTI IN RETE

I progetti svolti in rete tra più Istituti scolastici, con la presenza anche di Associazioni e Istituzioni, danno la possibilità di offrire un servizio formativo più efficace ed efficiente.

VALUTAZIONE

Valutazione interna

Il processo di monitoraggio permette all'Istituto di controllare e misurare la qualità dei servizi offerti, consentendo di cogliere tempestivamente l'insorgere di eventuali difficoltà e di attuare interventi ed azioni opportune finalizzate ad un pronto recupero delle criticità. Esso risponde all'esigenza di disporre degli elementi necessari per una "valutazione di sistema" capace di assumere la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti, sulla base dei principi fondamentali di efficienza ed efficacia.

Mediante l'attivazione di un processo di autoanalisi l'Istituto:

- analizzerà il percorso formativo attuato;
- verificherà i processi e i prodotti realizzati;
- l'efficacia degli interventi effettuati.

Allo stesso modo saranno monitorati gli indicatori relativi al successo scolastico: la frequenza e i risultati didattici.

In riferimento a questi ultimi ci sarà una verifica **iniziale** per stabilire il livello di partenza di ogni singolo alunno; **intermedia** per porre l'attenzione sulle strategie d'insegnamento, sull'organizzazione stessa della proposta formativa e sulle eventuali difficoltà riscontrate dagli allievi nel conseguire gli obiettivi dell'attività proposta; **finale** per verificare il livello delle conoscenze e delle abilità conseguite dagli allievi, e per accertare il grado di autonomia personale e sociale.

Valutazione esterna

L'Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI. Questo tipo di valutazione integra la normale attività di valutazione didattica. Sul piano extra-nazionale, particolare attenzione viene inoltre riservata ai risultati OCSE-PISE concernenti la rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica.

Valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione periodica ed annuale del singolo alunno ha per oggetto:

- il processo di apprendimento, (considerando i punti di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, le attitudini e gli interessi, gli atteggiamenti e la motivazione, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche)
- il comportamento
- il rendimento scolastico, inteso come livello di conoscenze e di abilità raggiunto.

Preliminarmente, ai fini della validità dell'anno scolastico, dovrà essere accertata per ciascuno alunno la frequenza alle lezioni per almeno 3/4 dell'orario annuale di ogni singola disciplina. Gli

organi di istituto stabiliscono preventivamente eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenze.

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata (legge 104) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per l'esame di stato si possono prevedere prove scritte differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno uguale valore di quelle ordinarie ai fini del conseguimento del diploma di licenza e del superamento dell'esame. Nelle situazioni di particolare gravità, in cui possono mancare i presupposti per poter sostenere l'esame di stato (per il mancato raggiungimento degli obiettivi P.E.I.) e/o per poter costruire prove differenziate idonee, l'alunno potrà terminare la scuola secondaria di primo grado con il rilascio di un attestato di credito formativo utile per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive. (Protocollo di accoglienza per alunni/e diversamente abili)

Per la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, le prove, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni oggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi idonei previsti nel Piano Educativo Personalizzato.

Credito scolastico

Di seguito si riportano delle note riguardanti la normativa sull'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso degli studi, attribuisce ad ogni alunno un punteggio denominato *credito scolastico*. Scopo di tale attribuzione è quella di rendere gli esami di stato più obiettivi ed efficaci nel valutare la carriera scolastica di ogni alunno. Il totale dei punteggi ottenuti nei tre anni (che non può essere superiore a 25) si sommerà infatti ai punteggi che lo studente riporterà nelle prove d'esame.

L'attribuzione di tale credito scolastico viene effettuata sulla base della tabella A allegata al D.M. n.42 del 22.5.2007, modificata con il DM 99, 16 dicembre 2009. Sempre a decorrere da tale anno anche la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il consiglio di classe, nello scrutinio dell'ultimo anno, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, può motivatamente integrare, a norma del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno.

TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi **non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.**

Crediti formativi (criteri di attribuzione)

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti da esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelli legati ad eventuali esperienze formative, si chiamano appunto *crediti formativi*, che l'alunno può aver maturato al di fuori della normale attività didattica.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 i crediti formativi previsti dalla normativa degli Esami di Stato, coerentemente con l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi, definita dal D.M. 24 febbraio 2000 n. 49, saranno riconosciuti in presenza di una adeguata documentazione attestante le attività svolte.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della fascia di appartenenza, ha deliberato quanto segue: sia M = media dei voti

- Se risulterà $8 < M \leq 9$ oppure $9 < M \leq 10$, si procederà ad attribuire il punteggio **massimo** della banda di oscillazione corrispondente.
- Se la prima cifra decimale della media dei voti risulterà **maggiore o uguale a 5**, si procederà ad attribuire il punteggio **massimo** della banda di oscillazione corrispondente.
- Se la prima cifra decimale della media dei voti risulterà inferiore a 5, si procederà ad attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione corrispondente **solo in presenza di almeno 3** delle seguenti condizioni:
 1. Assiduità frequenza scolastica.
 2. Interesse, partecipazione ed impegno al dialogo educativo.
 3. Interesse e impegno rilevanti nella partecipazione alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel POF..
 4. Credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività culturali inerenti il percorso di studi attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno.

N.B.

- Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'esame di stato con "*voto di consiglio*", si attribuirà **sempre** il punteggio **minimo** della banda di oscillazione corrispondente.
- Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la "*sospensione del giudizio*", il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, attribuirà il punteggio **minimo** della banda di oscillazione.